



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- ☎. Tel: 06.92732870-

SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it

posta certificata **ltic83100c@pec.istruzione.it** **ltic83100c@istruzione.it**

C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF

**SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO**

Il Patto Educativo di Corresponsabilità **COSTITUISCE** la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola, **COINVOLGE** Consigli di Classe, Consigli di Istituto, insegnanti, genitori, alunni; **IMPEGNA** docenti, famiglie e alunni.

PREMESSA

La **scuola** è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli **alunni** devono essere accompagnati e sostenuti dalle **famiglie** e da coloro che operano nel mondo della scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie **trovino punti di raccordo** per realizzare **un'alleanza educativa**, fondata su **valori condivisi** e su un'**effettiva collaborazione**.

Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della **condivisione di principi e obiettivi**, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. **Tutte le componenti** (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un **atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola**, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale **ogni firmatario** si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

Si stipula il seguente **Patto di Corresponsabilità Educativa**:

I DOCENTI al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio si impegnano nei confronti degli alunni a:	LA FAMIGLIA, per una proficua collaborazione scuola famiglia, si impegna ad assicurare:	L'ALUNNO, al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti, si impegna a:
Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante. Favorire momenti di ascolto e di dialogo. Incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno, riconoscendo anche i piccoli miglioramenti. Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà. Promuovere la motivazione all'apprendere. Rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento e le necessarie pause. Far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti. Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio. Concordare, nel gruppo di insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non gravare sull'alunno. Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie. Conoscere e rispettare le norme sancite dal Regolamento di Istituto	La trasmissione del principio che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il futuro e promuovere la formazione culturale. La costituzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione. Il rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola. Atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti: <u>partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia; possibilità di quotidiano contatto telefonico.</u> Atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'"altro" nei loro figli. Il rispetto degli orari di entrata e di uscita. La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni. Il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario. La giustificazione puntuale delle assenze. Il controllo dell'esecuzione dei compiti assegnati. La cura dell'igiene personale e dell'abbigliamento dei propri figli affinché sia consono all'ambiente scolastico e alle attività proposte.	Essere cooperativo nei gruppi di lavoro a scuola e collaborare anche con i compagni in difficoltà. Prendere coscienza dei personali diritti-doveri. Rispettare persone, ambiente, attrezzature e regole, anche con un abbigliamento adatto alle attività svolte a scuola ed attento alla sensibilità di tutti. Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario. Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni. Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri. Studiare ed eseguire accuratamente i compiti. Rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

.....
Luogo e data

Docente del Consiglio di Classe

Alunno

Genitore (o chi ne fa le veci)



SANZIONI DISCIPLINARI

- Nell'accertamento delle responsabilità comportanti punizioni disciplinari, vanno distinte le situazioni occasionali o le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle gravi mancanze che indicano un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti. Atteggiamento che si esprime in manifestazioni di sopruso o di violenza, verbale o fisica, esercitate nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti o nei confronti dei compagni.
- Particolare gravità assumono le mancanze che abbiano carattere collettivo. Le sanzioni disciplinari possono essere inflitte agli alunni anche per gravi mancanze commesse fuori dalla scuola e che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico.

Riferimenti generali

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e devono servire come momento di crescita.
- Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

.....
Luogo e data